

CHIAVI DI LETTURA

Installazioni multimediali a cura del Dipartimento di Musica Elettronica del Conservatorio di Como in collaborazione con Laboratorio Creativo Geppetto di Lomazzo e la Camera di Commercio di Como.

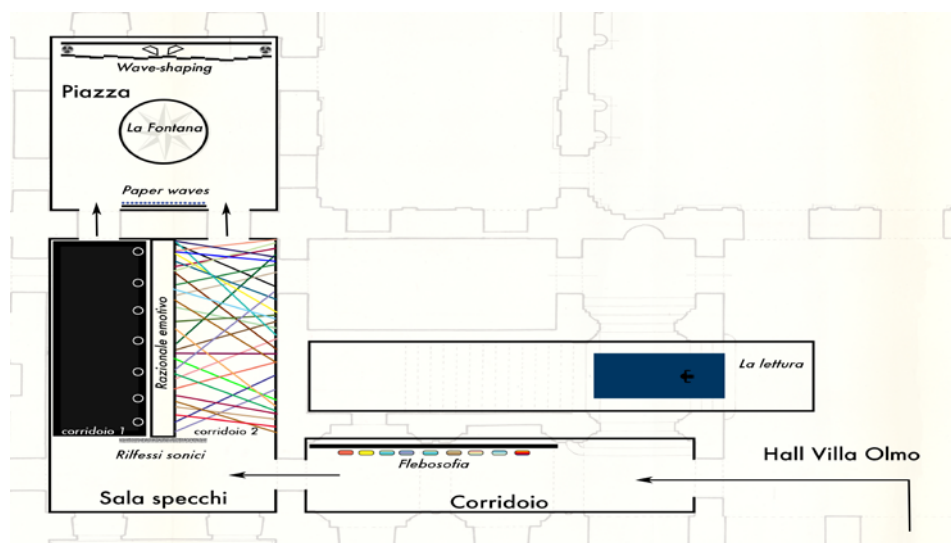
Villa Olmo, 19 – 27 Giugno 2015

A seguito del successo dello scorso anno, torna a Parolario la mostra di giovani artisti attivi a Como che hanno ideato e realizzato delle opere appositamente per la manifestazione.

Il progetto che viene proposto è un percorso multimediale pensato per coinvolgere e accompagnare il pubblico di Parolario attraverso un'interpretazione astratta della lettura intesa come gesto intimo e, al tempo stesso, azione prorompente creatrice di immagini e fonte essenziale di conoscenza. Ispirandosi al "Colore della Bellezza" le stanze di Villa Olmo – principale location degli eventi di Parolario – vengono trasformate dalle installazioni che rappresentano la potenza delle parole: la lettura come generatore di infinite sfumature e interpretazioni della bellezza; il colore come riflesso delle emozioni; la forma come rappresentazione dell'esperienza.

L'itinerario

Il percorso si articola in quattro diversi spazi: la Hall, il Corridoio, la Sala specchi e la Piazza.



1. Hall

La lettura, di Massimo Colombo e Giovanni Menta

Al centro delle scale, osservabile da tutti i punti della Hall, si trova una figura umana seduta, immobile, che tiene un libro aperto tra le mani. È celata da un telo che richiama il colore di Parolario che scende dalle scale e diviene perciò impossibile scoprire chi sia e, soprattutto, cosa legga.

Protagonista dell'installazione è dunque la lettura stessa, in tutta la sua potenza. La figura umana è protetta dallo spazio in cui è inserita e si presta a un unico intimo gesto nel tempo: la lettura.

2. Corridoio

Flebosofia, di Massimo Colombo e Giovanni Menta

Pagine di letteratura immerse in soluzioni colorate e contenute in sacche di plastica, sono pronte per una terapia di fleboclisi.

La letteratura è nutrimento essenziale che, come la soluzione fisiologica, non ci nutre per bocca ma entra in noi direttamente, agisce in profondità ed è in grado di rigenerare e ricostituire l'uomo. Rafforza il presente stringendo un legame unico con il passato e ci proietta verso il nostro futuro io.

3. Sala specchi

La lettura porta cambiamenti dentro di noi e nel nostro modo di pensare, poiché ci guida nella riflessione del sé. L'adattamento di questo concetto è sviluppato, non a caso, nella Sala specchi.

Riflessi sonici, di Brian Burgan

La complessità del pensiero e l'influenza della parola viene rappresentata da un piccolo quadro sonoro di alluminio attraverso la riflessione della luce sulla sua superficie. Le parole plasmano la forma, la luce e il colore. Gli elementi che formano la nostra conoscenza si compongono fino a costruire una sagoma sempre nuova a ogni stimolo.

Il percorso prosegue con un bivio: il visitatore deve scegliere se attraversare la stanza facendo ricorso alla ragione o all'emozione. In questo modo, vivrà due esperienze distinte.

Razionale emotivo, di Massimo Colombo e Luca Feliciani

Il visitatore incontra due corridoi: il primo, inizialmente buio, al passaggio diviene luminoso grazie a delle lampade intermittenti e rappresenta il processo razionale che si sviluppa per gradi e in successione. Il secondo, invece, è un corridoio pieno di colori e luce e rappresenta la scelta emotiva: attraversandolo, il pubblico può interagire modificando lo spazio, grazie al materiale che viene messo a disposizione.

4. Piazza

La Piazza è il punto di incontro per eccellenza. Il ricordo della nostra esperienza che porta a nuove ispirazioni attraverso il contatto con le esperienze altrui.

Wave-shaping, di Giuliano Anzani

L'installazione rappresenta, per analogia, le immagini che sono richiamate dalla mente durante la lettura. Per rappresentare questo processo, è riprodotto il movimento dell'acqua del Lago di Como: le onde e le increspature trasformano l'ambiente circostante riflesso mutandone la percezione, così come – nel mutuo rincorrersi – il pensiero e la lettura influenzano l'un l'altro.

La Fontana, di Massimo Colombo

Sul mosaico al centro del pavimento della stanza è proiettata un'immagine in continuo movimento, che rispetta la sagoma del mosaico stesso. Lungo i bordi si alternano delle variazioni cromatiche, dei brevi impulsi luminosi; all'interno, nell'area più scura, si riconosce invece un movimento ondulatorio, acquatico, di parole e di pensieri. Una semplice rappresentazione di una fontana, in cui l'acqua è un flusso di parole. L'acqua come elemento essenziale per l'uomo, diventa fonte essenziale di conoscenza.

Paper_waves, di Sergio Longhitano

L'ultima installazione del percorso ha come protagonista la carta. Centinaia di fogli, con forme e sfumature di colore diverso, attraverso il movimento creano onde visive e sonore. Le caratteristiche acustiche della carta e le potenzialità della palette cromatica scelta accompagnano la percezione relativa all'ambiente acquatico che si ritrova anche nelle altre opere presenti nella stanza. Si crea così un quadro che cambia forma visiva e sonora di secondo in secondo. L'ascolto e la visione diventano un tutt'uno e questa immersione totale è accompagnata da quello che può essere definito il *suono del pensiero*.

Partner



GEPPETTO
laboratorio creativo

